

[home](#) | [eventi](#) | [Approfondimenti](#) | [Video](#) | [artisti](#) | [servizi](#) | [blog](#) | [newsletter](#) | [Progetto TK](#)

eventi in corso
eventi in chiusura
archivio eventi
elenco gallerie


 eventi

Diary
email password
Scopri la community su TK 

SEZIONI

arti visive
architettura & design
concorsi e stage
conferenze e presentazioni

SPAZI D'ARTE

musei
gallerie
fondazioni
associazioni

TK fiere d'arte

**FotoGrafia - festival
internazionale di Roma
2004**

Genova 2004

ARCHIVI PER PERIODI

arte contemporanea
avanguardie
arte moderna
archeologia

Approfondimenti

Video
Blog per l'arte

artisti

invia un comunicato
redazione

ARTANDGALLERY

I SEMI DI JOSEPH BEUYS

apre il 04.03.2003
chiude il 03.04.2003
Via Arese 5
Milano (mi)
info@artandgallery.it
http://www.artandgallery.it/

a cura di Manuela Gandini

Joseph Beuys, artway of thinking, Stefano Boccalini, Mario Bottinelli Montandon, Anita Sieff, Carla Sanguineti, Paola di Bello, Ennio Bertrand, Sead & Nihad Kresevljakovic, Art For the World con Fabiana de Barros, Edgard Soares, Joseph Kosuth, Fabrice Gygi

"Facendo questo lavoro noi piantiamo gli alberi, e gli alberi piantano noi perché apparteniamo uno all'altro e dobbiamo esistere insieme" J.Beuys I semi di Joseph Beuys - titolo della mostra, a cura di Manuela Gandini, che si terrà ad Artandgallery, dal 4 Marzo al 3 aprile 2003 ~ è una prospettiva sul pensiero beuysiano in termini fisici e metafisici, metaforici e concreti. E' la prospettiva, all'inizio del terzo millennio, di un artista che ha piantato 7000 querce a Kassel e 7000 piante diverse e rare a Bolognano: 14000 sculture vive. E' l'idea, sviluppata dalle generazioni successive, di un uomo che e ha piantato nella terra degli uomini e dei vegetali i semi di un pensiero nuovo per il quale "ogni essere umano è un artista" e per il quale il vero capitale è la cultura. I semi, che abbiamo visto germogliare e qui proponiamo, contengono iniziative di matrice sociale che coinvolgono materiale umano, materiale vivo e dinamico.

Dopo le due precedenti esposizioni, intitolate Luoghi di concentrazione e Tutti i nomi di Dio - che esploravano la posizione dell'individuo, coi suoi sogni e le sue paure, dietro la minacciosa cronaca quotidiana - Artandgallery ripercorre alcune possibili visioni del pensiero dell'artista tedesco Joseph Beuys, fondatore dei Verdi in Germania, trasposto ai nostri giorni, alla vigilia della minaccia della terza guerra mondiale. Nell'ex teatro d'opera sono invitati artisti che hanno ereditato modalità filosofiche vicine alla sua concezione umanistica e pragmatica. Attraversando questa fertile e spaventosa trasformazione epocale, artisti come artway of thinking e organizzazioni internazionali come Art For The World, concepiscono l'arte come modalità d'azione in luoghi di conflitto e di disagio sociale, come i paesi del terzo mondo o le realtà portuali e marittime della nostra penisola. Art For the World, creata e diretta da Adelina von Furstenberg, presenta 4 progetti di Fabiana de Barros, Edgard Soares, Joseph Kosuth, Fabrice Gygi, realizzati in India, Brasile, Grecia, Svizzera e Brooklin per "Playground & Toys", giochi e parchigioco, pensati da 40 artisti, per bambini che vivono in condizioni di povertà o di guerra. artway of thinking ha pesato invece ad azioni di supporto e accoglienza per i 200.000 marittimi (122 nazionalità) che ogni anno approdano a Porto Marghera (un area pari a 2.500 campi da calcio senza servizi alle persone) e costruirà, durante la mostra, un centro di raccolta informazioni supportata da una rete di soggetti (attualmente inesistente) con il fine di realizzare una prima fotografia del welfare ai marittimi nei porti, in territorio italiano.

Dove le istituzioni mostrano il loro fallimento, i due gruppi sopra nominati, o altri artisti quali i fratelli Sead & Nihad Kresevljakovic di Video Archivi, e Stefano Boccalini, intervengono: i primi per restituire un affresco reale e collettivo di ciò che è successo a Sarajevo dal 1992 al 1995, con "Do you remember Sarajevo?" un film (52 minuti) fatto coi frammenti di riprese effettuate spontaneamente dalla popolazione durante la guerra; il secondo per costituire un parco, Wild Island, nel quartiere Isola di Milano con alberi portati in loco (Via Gonfalonieri) e piantati dagli stessi abitanti del posto che riflettono la loro personalità e il loro carattere. L'arte, concepita come azione sociale all'interno del contesto umano e 'naturale', strutturata come

artisti

Joseph Beuys

sistema di relazioni e connessioni metropolitane ed energetiche, diventa parte attiva nella collettività. Per una plastica sociale, per una riflessione comune che si fa sperando, Anita Sieff propone, da anni, incontri al Guggenheim di Venezia (e attualmente a Palazzo Fotuny) e fonda una tivù etica (Ethic-Tv) fatta con la partecipazione di chiunque voglia veicolare messaggi, in quest'ambito ricerca gli archetipi relazionali, fluidi che legano uomo a uomo. Un focus sulla vorticosità delle immagini e dei fatti mediatici viene fatto nelle installazioni interattive di Ennio Bertrand che ci obbliga, con la violenza del rallentatore e la reiterazione dell'assurdo scenario contemporaneo, a rivivere e riprodurre, nostro malgrado, ciò che la cronaca più tragica polverizza appena consuma. Quello che c'è oltre il visibile, del mondo consunto della rappresentazione, viene colto istantaneamente da Paola Di Bello che estrapola inaspettati simboli e paradossi da ciò che è normalmente e banalmente stereotipato, come una comunità rom fotografata in Italia con l'estensione di una numerosissima famiglia immortalata in un secondo momento in Romania. Il fondo della fatica umana, della spogliazione di qualsiasi orpello, il ritorno alla terra coi suoi frutti, i suoi drammi, i suoi odori, lo si coglie nel lavoro di Carla Sanguineti e di Mario Bottinelli Montandon. Sanguineti concentra il suo obiettivo sulla ricerca antropologica legata ai percorsi sacri nel Monastero di Oropa, dove le persone sono fatte di terra e sostano da secoli nelle cappelle e la femminilità della madreterra regna su tutti i tempi. Bottinelli filma il disegno di un giovane che cammina in un bosco (vero) con un giogo sulle spalle, il giovane diventa adulto e l'adulto diventa anziano in quella camminata poetica e sacra dove non viene proferita parola.

La visione dei semi di Beuys non è gerarchica ma orizzontale. E' un'idea che, anziché escludere, include, arricchisce e rende partecipi gli altri, in una storia che non si occupa solo dei vincitori, dei poteri e degli eventi plateali ma anche, e soprattutto, della parte sommersa dell'iceberg. Da questa possente costola della società prende forma un programma di incontri straordinari per l'intensità delle persone coinvolte - (marinai, antieroi, maschere, performer, frati e donne) - e la determinazione degli artisti e degli operatori a incidere concretamente in realtà a la derive.

Incontri con l'equipaggio della Kawkab, festeggiamenti con danze, musiche, maschere e cibi della città di Ameglia, apparizioni di sovvertitori del sistema economico attuale (con teorie per la distruzione del denaro), e tremende registrazioni delle prove generali per "il nuovo ordine mondiale" fatte a Sarajevo nei primi anni novanta. Questi sono alcuni dei frutti nati dagli alberi beuysiani che - per la cura di Manuela Gandini - Artandgallery e il suo artefice, Gigi Rigamonti, presentano nel corso della mostra.

APPUNTAMENTI

Mercoledì 5 marzo h. 21

Proiezione e presentazione del film "Do you remember Sarajevo?" con Nihad Kresevljakovic, uno degli autori del gruppo Video Archive. Il film è il risultato, (della durata di 52 minuti), di 600 ore di riprese effettuate spontaneamente dalla gente di Sarajevo durante la guerra (1992-1995).

Un'opera collettiva struggente, a volte ironica, fatta per non dimenticare l'ennesimo genocidio: ciò che oggi minaccia tristemente di ricominciare.

Martedì 11 marzo h. 18

presentazione del volume "Passi nel sacro" di Carla Sanguineti (Silvana Editoriale) con Remo Salvadori. L'autrice dialogherà con il pubblico sull'eredità del concetto beuysiano di Natura e sulla gravidanza plurisecolare della pietra nella sacralità della vita e della carne.

Martedì 18 marzo h. 19.00 - 23.00

"L'Omo ar Bozo 2003" il carnevale diventa arte popolare. Tema: "Ditelo con i fiori" presentazione live del carnevale di Ameglia per la regia di Walter Tacchini e la realizzazione degli amegliesi.

L'Omo ar Bozo è una storia antica che si ripete ogni anno a Carnevale nel paese spezzino di Ameglia. Walter Tacchini, impegnato da trent'anni nell'arte sociale, coinvolge dal '78 i cittadini di Ameglia in laboratori dove durante l'inverno vengono preparate le maschere per la tradizione dell'Omo ar bozo. Ad Artandgallery si svolgerà un evento performativo, artistico, folkloristico e culinario ordito dalla città che coinvolge parte la popolazione amegliese in una danza, un concerto, una mascherata e la degustazione di prodotti locali come assaggio del carnevale che si svolge il 2 marzo. La festa di antica tradizione popolare ~ (l'omo ar bozo era il primo foresto che passava da Ameglia la domenica grassa e veniva menato via sino ad essere gettato ar

Bozo (in una pozza d'acqua) o costretto a dare denaro) ~ vede, grazie a Tacchini, il coinvolgimento di tutti i cittadini nella produzione di maschere e costruisce, con l'energia collettiva, un'opera comune. Tale impegno porta alla sollecitazione delle capacità individuali di ogni singolo partecipante verso la realizzazione di una grande scultura pubblica.

Giovedì 20 marzo h.18.00

"Abandoned ships" incontro con l'equipaggio della Kawkab organizzato da artway of thinking per il progetto "Relation: Ships"

Un incontro pubblico all'Artandgallery sul caso della nave cargo Kawkab, battente bandiera egiziana, abbandonata dall'armatore e sequestrata nel porto di Marghera. Gli otto marittimi egiziani e indonesiani che compongono l'equipaggio da 20 mesi non percepiscono lo stipendio, vivono senza riscaldamento e acqua potabile, con il divieto di scendere dalla nave, lavorare, rientrare in patria: sono prigionieri senza diritti.

L'Associazione Stella Maris' Friends in collaborazione con artway of thinking, si occupano del caso supportando le primarie necessità e agendo presso gli organi competenti. L'incontro accoglierà attorno a un tavolo i direttori dell'Apostolato del Mare Giacomo Martino, del Sindacato Internazionale dei Marittimi / ITF Remo di Fiore e della Stella Maris' Friends Mario Cisotto; alcuni marittimi della Kawkab (con regolare visto per arrivare a Milano, entreranno per la prima volta legalmente in Italia), i consoli dei loro paesi.

Martedì 25 marzo h. 21

"Michelangelo Jr. Lezioni di indisciplinazione"

Rull breckers gang & Capt. Pierangelo Dacrema

conferenza performance musica sovvertimento itinerante della Rull breckers gang & Capt. Pierangelo Dacrema: Michelangelo Junior, Ger Mannarelli, Paul de Sury, Andrea G. Pinketts, Pierangelo Dacrema e tutti gli altri...


Nell'ambito della mostra "I semi di Joseph Beuys" vengono presentate le lezioni di indisciplinazione: prove generali per la distruzione del denaro che si terranno successivamente al Piccolo Teatro di Milano l'11 e 12 maggio con tutti i componenti della Rull breckers gang.


Martedì 1 Aprile h. 18

"Chi è Joseph Beuys?" conferenza di Lucrezia De Domizio Durini e presentazione su grande schermo del video dei Beuys "Difesa della natura", 1984.

Mostra a cura di: Manuela Gandini

ARTANDGALLERY - visiona gli altri eventi pubblicati

 invia link ad un amico

 stampa evento

copyright 2000-2004 © + disclaimer + credits + Contatti